

# Morbegno ha spento 50 candeline Ripercorso mezzo secolo "da città"

Un convegno, una serata di musica e poesie e un nuovo premio allo sport  
La giunta Ruggeri ha celebrato così il viaggio iniziato il 21 novembre 1966

**MORBEGNO** La città ha spento le sue prime 50 candeline durante lo scorso fine settimana. Tre giornate, dal sabato al lunedì, in cui l'amministrazione Ruggeri ha messo in campo una serie di iniziative per celebrare il traguardo. Un modo per delineare il progresso compiuto dal centro della Bassa Valle da quella data del 21 novembre del 1966 in cui il presidente delle Repubblica Saragat e il presidente del Consiglio Moro accolsero la richiesta inviata dal consiglio comunale dell'amministrazione Spini e conferirono a Morbegno lo status di "città".

Sabato pomeriggio all'auditorium Sant'Antonio il convegno al quale sono intervenuti anche gli ex sindaci della città. Presenti Roberto Marchini (sindaco dal 1975 al 1980), Silvana Tirloni (1995-1999), Giacomo Ciapponi (1999-2009) e Alba Rapella (sindaco dal 2009 al 2014) e i parenti di Tito Bottà (1980-1990), Ambrogio Salvadori (1990-1995), che assieme al sindaco attuale Andrea Ruggeri hanno voluto portare il loro contributo. Di sera poi i cittadini hanno potuto assistere a uno spettacolo di poesia e musica. A organizzare all'auditorium, è stata l'associazione È Valtellina, con i propri associati attivi nel Laboratorio poetico e nel Circolo Culturale filatelico e numismatico. Domenica pomeriggio, poi, nella sala consiliare, l'assegnazione dei "Gavelin



Il sindaco Andrea Ruggeri al termine del convegno con relatori ed ex sindaci della città per suggellare con uno scatto uno dei momenti della celebrazione

d'oro", i premi creati quest'anno per celebrare lo sportivo dell'anno e chi ha dedicato una vita intera allo sport. Alice Gaggi ha ritirato il premio come sportivo dell'anno ricordando che «è vero che ormai si parla moltissimo del valore dello sport per la formazione personale, ma ribadirlo è importante e ricevere un riconoscimento è sempre bello, perchè premia anche una grande

fatica». Giuseppe Ronconi, fondatore della Pezzini Basket ha ritirato con emozione il gavelin d'oro per "una vita per lo sport" riconoscendo all'amministrazione comunale «il merito di aver inserito lo sport nelle celebrazioni per i cinquant'anni della città. Morbegno si è sempre distinta per capacità e volontà anche al di fuori dei confini locali, siamo partiti da niente, con uno

spazio in cui dovevamo tracciare noi le linee del campo di gioco e oggi la città ha 4 palestre per le gare e due più piccole. Risultati importanti per oggi e per il futuro».

Lunedì, infine, sotto una pioggia battente sindaco e autorità hanno deposto una corona di fiuti al monumento ai caduti, come atto finale delle celebrazioni.